

Cremona, 24 ottobre 2011

Dott. Serafino ZUCHELLI
Presidente Fondazione ONAOSI

Dott. Aldo GRASELLI
Vice Presidente Fondazione ONAOSI

E p.c.

Dott Gaetano PENOCCHIO
Presidente FNOVI

Dott. Federico MOLINO
Rappresentante contribuenti volontari

Prot. 00202/11/SP

Oggetto: versamento contributivo all'Ente per l'anno 2006- v/s raccomandata ai medici veterinari liberi professionisti

Gentile Presidente,

come da Lei presagito nella nota del 10/10/2011 inviata ai Segretari dei Sindacati di Categoria- nel puntualizzare che la scrivente è una associazione professionale di categoria- dobbiamo confermare che molti nostri iscritti si stanno rivolgendo ai nostri uffici e ai nostri dirigenti per lamentare il richiamo della quota in oggetto e per rappresentare la ferma determinazione a non dare seguito alla v/s raccomandata.

E' generalizzata, per non dire universale, la protesta verso una contribuzione considerata non dovuta, non più solo in ragione della nota sentenza della Corte Costituzionale, ma anche dell'impegno assunto dalla Fondazione a rinunciare alle quote pregresse e ad interessare i Ministeri competenti per una soluzione legislativa.

Risulta pertanto inatteso il tono perentorio contenuto nella raccomandata a firma del Direttore Generale Dott. Mario Carena, così come sorprende il Suo invito a versare una contribuzione in favore di assistiti fra i quali i destinatari della raccomandata non figurano più, né per imposizione di legge né per libera scelta personale.

Desideriamo pertanto ricevere rassicurazioni circa l'intento "bonario" dell'avviso, avviso che in circostanze analoghe era stato inviato ai medici veterinari liberi professionisti in relazione ad un pagamento definito addirittura "spontaneo", tale era ormai l'atteggiamento della Fondazione a fronte di costosi quanto perdenti contenziosi tributari.

Desideriamo anche ricevere rassicurazioni circa la reale volontà dell'attuale amministrazione a sollecitare i Ministeri del Lavoro e delle Finanze affinché sollevino definitivamente, tanto la Fondazione quanto i medici veterinari non contribuenti, dall'assolvere adempimenti minati da una pronuncia di incostituzionalità e da perduranti dubbi sull'effettiva esigibilità della contribuzione.

L'occasione ci dà anche motivo di osservare che l'aver precluso a vita la contribuzione volontaria, secondo quanto disposto dalle attuali disposizioni statutarie, è parsa una decisione ispirata da atteggiamenti più ritorsivi che coerenti con le finalità solidaristiche dell'Opera.

Invitiamo pertanto la Fondazione a riconsiderare tale determinazione statutaria, considerando che i cinque anni concessi ai sanitari neoiscritti per aderire all'Opera - in considerazione della giovane età - non sono idonei ad assicurare loro una valutazione ponderata e coerente con l'evoluzione dei bisogni e delle circostanze impreviste della vita professionale, personale e familiare.

Riteniamo siano possibili finestre d'ingresso temporali che – senza destabilizzare l'equilibrio delle prestazioni- consentano a tutti i sanitari, senza privilegi e senza strumentalizzazioni, di beneficiare delle meritorie finalità che dal 1874 ispirano l'Opera Nazionale degli Orfani dei Sanitari Italiani.

Certo di un riscontro, anche in veste di contribuente volontario, invio i miei più cordiali saluti.



Dott. Marco Melosi
Presidente ANMVI